



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

CONSIGLIO PROVINCIALE

SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2019

In seduta odierna pubblica in sessione ordinaria di prima convocazione, nella Sala Consiliare della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n.9 - Forlì, il Consiglio Provinciale di Forlì-Cesena, convocato nelle forme previste e riunitosi alle ore 15:50 con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE BAGNATO FRANCESCA.

Sono presenti all'appello nominale n. 9 membri su n. 13.

Presidente della Provincia

FRATTO Gabriele Antonio

Consigliere – Vicepresidente

A SANTERO Chiara

Consiglieri

AMORMINO Lina

A FRASSINETI Giorgio

A NICOLETTI Cristina

CASADEI Deniel

GOZZOLI Matteo

ROSSI Monica

CECCARONI Davide

GRANDINI Mauro

VALBONESI Daniele

FABBRI Fabio

A MILANDRI Claudio

Assume la Presidenza FRATTO GABRIELE ANTONIO il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara l'adunanza del Consiglio aperta in seduta pubblica.

Viene presentato il seguente punto all'ordine del giorno.

PROT. GEN. N. 1139/2019 DELIBERAZIONE N. 6

APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA IN ENTI, AZIENDE, CONSORZI, ISTITUZIONI, SOCIETA', ORGANISMI PARTECIPATI E FONDAZIONI.

Vista la seguente proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la delibera di Consiglio provinciale n. 88762/111 del 28.9.2009 avente ad oggetto *“Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia in Enti, Aziende, Istituzioni e Società. Approvazione.”*;

Dato atto delle novità legislative intervenute successivamente, ed in particolare:

- L. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- L. 215/2012 *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”*;
- D.Lgs. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- D. Lgs. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modifiche ed integrazioni*;
- Delibera di Giunta provinciale n. 4780/14 del 21.1.2014 con la quale è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti provinciali che integra e specifica il codice di comportamento approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- D.Lgs. 97/2016 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), ai sensi dell'[articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124](#), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto lo Statuto della Provincia di Forlì-Cesena, ed in particolare:

- l'art. 17 *“Competenze del Consiglio Provinciale”* il quale, al terzo comma, prevede che *“Spetta al Consiglio... adottare i criteri e gli indirizzi per la nomina da parte del Presidente di rappresentanti della Provincia in enti e organismi comunque denominati”*;
- l'art. 25 *“Nomine – designazioni”*, ai sensi del quale *”1. Il Consiglio Provinciale stabilisce gli indirizzi e i criteri, sulla base dei quali il Presidente della Provincia provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti della amministrazione presso enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto ai quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo. 2. Gli indirizzi e i criteri specificano le indicazioni necessarie a definire, per le nomine, le modalità di pubblicizzazione, le caratteristiche ed i requisiti che devono possedere i candidati per consentire la migliore rappresentanza degli interessi della Provincia e raggiungere gli obiettivi che si intende far perseguire all'ente strumentale, nonché le cause di incompatibilità ed i motivi che possono configurare la revoca degli incarichi stessi, ivi compresa l'inosservanza degli indirizzi. 3. I rappresentanti dell'ente riferiscono e rispondono al Presidente della Provincia e, su richiesta, al Consiglio sulla attività compiuta con le modalità previste nel regolamento. 4. Nelle nomine e nelle designazioni sono, di norma, assicurate le pari opportunità e, per le nomine di competenza del Consiglio, il diritto di rappresentanza della minoranza;*

Visti gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia in Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società, Organismi Partecipati e Fondazioni, proposti per l'approvazione in coerenza con la disciplina dettata dalle normative sopra richiamate;

Evidenziato che i predetti criteri mirano a coniugare la trasparenza con il criterio di competenza dei rappresentanti, per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dal Segretario Generale in merito alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario Informatica Contratti e Appalti in merito alla regolarità contabile;

Preso atto della relazione illustrativa del Segretario Generale Francesca Bagnato, integralmente riportata nella registrazione audio della seduta;

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, all'unanimità dei Consiglieri: presenti e votanti n.10 (essendo entrata la Consigliera Cristina Nicoletti);

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia in Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società, Organismi Partecipati e Fondazioni, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con separata votazione per quanto riguarda l'immediata eseguibilità, resa per alzata di mano e approvata all'unanimità: Consiglieri presenti e votanti n.10 (essendo entrata la Consigliera Cristina Nicoletti);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere al fine di darne immediata applicazione.



**INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA
DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA IN
ENTI, AZIENDE, CONSORZI, ISTITUZIONI, SOCIETA', ORGANISMI PARTECIPATI E
FONDAZIONI**

Art. 42, d.lgs. n. 267/2000 – art. 25 Statuto Provinciale

ART. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Gli indirizzi definiti con il presente atto mirano ad assicurare che le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio provinciale e del Presidente siano ispirate a criteri di capacità, competenza, parità di genere e correttezza amministrativa e assicurino il perseguimento dell'interesse della Provincia.
2. Fatte salve specifiche disposizioni legislative, gli indirizzi si applicano a tutte le nomine e le designazioni (ogni riferimento nel presente atto alle nomine si estende anche alle designazioni), dei rappresentanti della Provincia di Forlì-Cesena presso enti, aziende, consorzi, istituzioni, società, organismi partecipati e fondazioni (di seguito indicati con il termine “enti”), espressamente riservate per legge al Consiglio provinciale o di competenza del Presidente.
3. Per le nomine di competenza del Consiglio è assicurato il diritto di rappresentanza della minoranza.
4. Per le nomine di competenza degli organi degli enti, il Presidente o suo delegato, che interviene per conto della Provincia, partecipa alla deliberazione ispirandosi, per quanto possibile, agli indirizzi contenuti nel presente atto.

ART. 2 – Requisiti

1. I rappresentanti della Provincia presso enti devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge per l'elezione a consigliere provinciale ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art.10 del D. Lgs. n.235/2012 e s.m.i.;
 - b) inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
 - c) possedere eventuali requisiti obbligatoriamente richiesti dalla normativa che regola il funzionamento di enti;
 - d) avere competenza tecnica e/o amministrativa, o per studi compiuti o per esperienze maturate, o per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private, o per pubblici uffici ricoperti, attinente all'incarico da ricoprire, da comprovarsi mediante curriculum ;
 - e) non svolgere attività incompatibili o configgenti con gli scopi e gli interessi degli enti;



ART. 3 - Cause ostative

1. Salvo altre cause stabilite dalla legge, non può essere nominato rappresentante della Provincia:
 - a) chi come singolo o amministratore di società è stato dichiarato fallito o assoggettato ad altra procedura concorsuale;
 - b) chi si trovi, o si sia trovato nei 3 anni precedenti, in rapporto di impiego, consulenza o incarico, con l'ente presso il quale dovrebbe essere nominato;
 - c) chi ha ricoperto la stessa carica per due mandati consecutivi; ove ricorra tale condizione, il provvedimento di nomina deve fornire adeguata motivazione sull'esigenza della continuità dell'incarico;
 - d) chi ha lite pendente con l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato;
 - e) i dipendenti o incaricati dalla Provincia che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività dell'ente;
 - f) il coniuge, parenti e affini entro il 3° grado del Presidente e dei Consiglieri in carica;
 - g) chi ha ricoperto nei cinque anni precedenti la nomina, incarichi di amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 71, comma 1, L. 69/2009).
2. Il sopravvenire di cause ostative di cui al comma 1) nel corso dell'incarico comporta la revoca della nomina.

ART. 4

Procedimento per la presentazione delle candidature

1. Il procedimento per la nomina è avviato mediante apposito avviso da pubblicare all'Albo Pretorio on line della Provincia, nonché sul sito Istituzionale.
2. L'avviso deve contenere:
 - la denominazione e le informazioni generali riguardanti l'ente per il quale è prevista la nomina, con eventuale richiamo alla documentazione disponibile;
 - eventuali requisiti richiesti obbligatoriamente dalla normativa che regola il funzionamento degli enti;
 - decorrenza e durata dell'incarico;
 - numero di componenti di nomina provinciale;
 - gli eventuali emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
 - la scadenza per la presentazione della candidatura.
3. Le dichiarazioni di presentazione delle candidature devono contenere l'impegno, in caso di nomina o designazione, ad operare in coerenza con i presenti indirizzi e ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel vigente Codice di Comportamento della Provincia.



4. Le dichiarazioni di presentazione delle candidature, debitamente sottoscritte, sono inviate nei termini previsti, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo provfc@cert.provincia.fc.it, ovvero secondo le modalità stabilite in ogni singolo avviso, corredate da:

- curriculum vitae con le generalità complete, la residenza, il titolo di studio posseduto, le precedenti esperienze lavorative, l'occupazione abituale, le cariche pubbliche o gli incarichi ricoperti in altri enti e ogni altra informazione utile a comprovare il possesso della competenza necessaria per lo svolgimento dell'incarico;
- dichiarazione nella forma dell'autocertificazione, attestante il possesso dei requisiti e l'inesistenza di cause ostative per la nomina.

ART. 5

Conclusione procedimento di nomina o designazione

1. Scaduto il termine per la presentazione delle candidature, il Dirigente del servizio competente effettua l'istruttoria con il supporto degli uffici, sottoponendo il relativo esito all'organo competente.
2. Il Presidente della Provincia, tenuto conto delle conclusioni istruttorie, provvede con proprio atto alla nomina.
3. Nel caso in cui la nomina sia di competenza del Consiglio provinciale, la proposta del provvedimento di nomina è sottoposta al Consiglio, unitamente all'istruttoria effettuata dal Dirigente competente.
4. A conclusione dell'istruttoria, nonché successivamente all'adozione dell'atto di nomina, l'ufficio competente può effettuare verifiche sulle dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti e l'inesistenza di cause ostative, rilasciate in sede di presentazione della candidatura. Nel corso dell'incarico i nominati e designati presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m., oggetto di pubblicazione sul sito della Provincia.

ART. 6

Doveri dei rappresentanti

1. Coloro che sono nominati a rappresentare la Provincia di Forlì-Cesena in enti, nello svolgimento dell'incarico conformano il loro operato:
 - ai principi di correttezza, buon andamento, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza, economicità della gestione amministrativa e imprenditoriale, previsti dall'ordinamento giuridico generale, dalle norme di settore, e ai corretti principi di tecnica aziendale;
 - agli indirizzi programmatici stabiliti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) o in altri specifici atti di indirizzo e alle direttive impartite dal Presidente.
2. I rappresentanti hanno l'obbligo:
 - di riferire periodicamente al Presidente, o su richiesta al Consiglio, sull'andamento dell'attività svolta in esecuzione del mandato ricevuto, con particolare attenzione agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti;
 - di riferire tempestivamente al Presidente, o su richiesta al Consiglio, su ogni evento che possa influire negativamente ovvero pregiudicare, in maniera determinante, il conseguimento degli obiettivi strategici connessi all'espletamento dell'incarico, nonché circa le eventuali conseguenti decisioni adottate;



- di inviare in via preventiva o nel momento in cui ne vengano a conoscenza un rapporto di sintesi sugli andamenti delle principali operazioni gestionali straordinarie della società, con particolare riferimento alle operazioni di acquisto o alienazioni di partecipazioni in altre società o enti.

3. I rappresentanti sono tenuti ad intervenire, su richiesta del Presidente, alle sedute degli Organi politici della Provincia.

4. I rappresentanti hanno l'obbligo di comunicare alla Provincia tutti i documenti e le informazioni necessari per adempiere agli obblighi sulla trasparenza e alla loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", compresa la propria situazione reddituale e patrimoniale, in relazione a quanto stabilito dal D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i..

5. Il mancato rispetto dei doveri previsti dal presente articolo, a seconda della gravità, può comportare la revoca dell'incarico.

ART. 7

Dimissioni

1. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati rappresentanti della Provincia di Forlì-Cesena sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale dell'Ente.

2. I nominati o designati che sostituiscono i dimissionari dalla carica esercitano le loro funzioni limitatamente al restante periodo di incarico.

ART. 8

Provvedimento di revoca

1. Si procede alla revoca della nomina quando:

- vengano meno i requisiti soggettivi indicati nell'art. 2;
- quando sopraggiunga una causa ostativa indicata nell'art.3 ;
- quando il soggetto nominato non si attenga agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio provinciale o alle direttive del Presidente;
- quando il soggetto nominato abbia commesso gravi irregolarità;
- per mancata partecipazione ingiustificata a 3 sedute consecutive dell'organo in cui il soggetto è stato nominato o in generale in caso di scarsa partecipazione all'attività amministrativa dell'ente in cui è rappresentante.

2. Al verificarsi di una delle condizioni sopra elencate, il Presidente con atto motivato procede a contestarla all'interessato, che ha 10 giorni di tempo per formulare le proprie osservazioni; nei successivi 20 giorni il Presidente o il Consiglio, secondo le rispettive competenze, decidono sulla revoca con atto motivato e notificato all'interessato.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 1139 del 15.1.2019)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Segretario Generale

esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 15.1.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Francesca Bagnato)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 15/1/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

La presente deliberazione è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA